

Conto Economico (in milioni di lire)

	2000	2001
A) GESTIONE PREVIDENZIALE:		
1) Gestione Contributi (a+b-c)	399.849	399.302
a) Entrate contributive	409.574	395.088
b) Entrate per sanzioni , oneri accessori e interessi sui contributi	12.511	8.876
c) Rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	22.236	4.662
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	301.711	334.322
a) Spese per prestazioni istituzionali	302.558	336.574
b) Interessi passivi sulle prestazioni	245	194
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.092	2.446
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	98.138	64.980
B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:		
3) Gestione immobiliare (a-b)	15.264	16.579
a) Redditi e proventi delle gestione immobiliare	36.371	36.771
b) Costi diretti della gestione immobiliare	21.107	20.192
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	64.565	78.850
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	66.810	83.559
b) Costi diretti della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	2.245	4.709
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	79.829	95.429
C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE:		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	3.089	3.921
6) Costi del personale (a+b)	10.917	11.988
a) Oneri per il personale in servizio	10.258	11.109
b) Trattamento di fine rapporto	659	879
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	11.009	9.857
8) Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	11.891	19.538
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	36.906	45.304
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	141.061	115.105
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	919	1.919
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	1.175	2.073
10) Oneri finanziari diversi	256	154
E) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	172	8
11) Rivalutazioni	172	8
12) Svalutazioni	0	0
F) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)	-5.219	-12.918
13) Entrate e proventi diversi	33.192	34.547
14) Spese e oneri diversi	38.411	47.465
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E+F)	136.933	104.114
15) Imposte sui redditi	10.896	9.618
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	126.037	94.496

Il considerevole incremento dei costi di amministrazione è da riconnettersi, principalmente, alla rilevante crescita degli oneri di ammortamento (+ 7,7 miliardi)), in presenza di una significativa

diminuzione degli oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi, già ridottisi nel quadriennio precedente al periodo ora all'esame¹⁶.

Il prospetto evidenzia anche che gli esercizi 2000 e 2001 si sono chiusi con risultati operativi, rispettivamente, di 141,0 e 115,1 miliardi, scaturiti - come si mostra di seguito - dalla somma dei risultati lordi delle gestioni previdenziale e patrimoniale, dedotti i costi amministrativi.

Risultati operativi

	2000	2001
A) Risultato lordo gestione previdenziale	98.138	64.980
B) Risultato lordo gestione patrimoniale	79.829	95.429
C) Costi di amministrazione	36.906	45.304
Risultato operativo (A+B-C)	141.061	115.105

Emerge dai dati ora riportati che, nel biennio considerato, si è invertito il trend riscontrato nel precedente triennio, in quanto i risultati della gestione previdenziale sono andati peggiorando, a fronte di un miglioramento di quelli della gestione patrimoniale; ciò, mentre i costi generali, diminuiti nel 2000 rispetto al 1999 (esercizio nel quale erano ammontati a 40,5 miliardi), sono considerevolmente cresciuti nel 2001.

In particolare, il risultato operativo del 2001 si è presentato in flessione, dopo l'aumento che aveva fatto riscontrare la gestione dell'esercizio 2000 rispetto a quella del 1999 (nel quale il risultato operativo era stato di 115,4 miliardi), per effetto, si è visto, del peggioramento del risultato previdenziale, solo in parte compensato dalla lievitazione della gestione patrimoniale.

Il negativo andamento dei risultati operativi, appesantito dal saldo, parimenti negativo, delle componenti straordinarie¹⁷ e solo in scarsa misura migliorato dal saldo positivo dei proventi e degli oneri finanziari, ha

¹⁶ Tali oneri hanno avuto, dal 1996 al 1999, il seguente andamento: miliardi: 14,6; 15,4; 15,2; 12,3.

¹⁷ Tali componenti riguardano partite di natura eterogenea che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, derivate, principalmente, da eventi pregressi. La più rilevante posta delle entrate è costituita dai prelievi dal fondo svalutazione crediti in relazione all'eliminazione per inesigibilità di residui attivi contributivi. Gli oneri concernono, in massima parte, l'eliminazione (esclusivamente sotto il profilo contabile) di residui attivi, per irrealizzabilità.

determinato la consistente diminuzione, nel 2001, del risultato economico netto.

In ordine a tale peggioramento va peraltro rammentato quanto già segnalato più sopra in ordine alla circostanza che il saldo della gestione dei contributi del 2000 è stato favorevolmente influenzato dagli introiti netti (per 33,3 miliardi) scaturiti dal recupero di periodi contributivi pregressi (di cui alla citata deliberazione consiliare n°141/1999). Ciò, mentre, nel 2001, si sono avuti 13,6 miliardi di plusvalenze (registrate tra i redditi da impieghi mobiliari), per effetto del realizzo anticipato dei titoli in portafoglio al fine dell'impiego del ricavato in gestioni patrimoniali mobiliari.

Quanto alla gestione previdenziale, si è già evidenziato il peggioramento di 33,2 miliardi riscontrato al termine del 2001, determinato, nella sostanziale invarianza delle entrate contributive (comprehensive di sanzioni ed accessori ed al netto delle rettifiche per rimborsi e trasferimenti), dall'aumento, di 32,6 miliardi, degli oneri per prestazioni.

In particolare, il gettito contributivo ordinario (per contributi soggettivi e integrativi) è ammontato, nel 2000, a 347,7 miliardi, a fronte di un onere per pensioni di 300,0 miliardi, con un rapporto tra contributi ordinari e pensioni di 1,16; nel 2001, il detto gettito è stato di 366,4 miliardi a fronte di un onere pensionistico di 333,2 miliardi, con un rapporto contributi - pensioni di 1,10.

L'analisi di tale rapporto¹⁸ mostra che, in otto anni, lo stesso, dopo aver toccato il livello più basso nel 1997, si è stabilizzato nel triennio 1998-2000, per poi nuovamente decrescere nel 2001. Dal 1994 al 2001 l'andamento del rapporto contributi-pensioni è stato il seguente: 1,22; 1,34; 1,27; 1,06; 1,17; 1,17; 1,16; e 1,10. Tale trend mostra chiaramente che, nel 1998, per effetto dei primi correttivi apportati alla gestione previdenziale (di cui si è detto nel precedente referto), si è potuto arginare il rapido deterioramento della situazione gestionale riscontrata nel 1997 ed ottenere la stabilizzazione del rapporto. La diminuzione di questo riscontrata al termine del 2001 ha reso evidente l'urgenza di nuovi, incisivi interventi

atti ad ovviare alla diversa velocità di progressione, nel tempo, delle variabili iscritti-pensionati.

In effetti, nello stesso periodo sopra considerato, 1994-2001, il numero degli iscritti è aumentato del 18,4%, mentre quello delle pensioni del 48%, con conseguente, costante riduzione del rapporto iscritti-pensionati, passato da 5,04 nel 1994 a 4,04 nel 2001.

Si è già segnalato al riguardo che, sulla base anche dell'analisi di tali indici, nonché delle risultanze dei bilanci tecnici, la Cassa, aderendo alle sollecitazioni formulate dal Collegio dei Sindaci, ha, nel 2002, adottato una serie di interventi, anche normativi, finalizzati al riequilibrio della gestione previdenziale nel medio e lungo periodo.

Deve sul punto comunque invitarsi la Cassa a proseguire nel costante, attento monitoraggio dell'andamento della gestione ed a un frequente aggiornamento del bilancio tecnico, al fine di poter tempestivamente introdurre quegli ulteriori correttivi che le risultanze delle elaborazioni attuariali dovessero postulare.

Si è già sottolineata, nel precedente referto, la rilevanza della gestione degli impieghi patrimoniali nell'ambito dell'attività economica della Cassa, sia per la consistenza dei valori degli stessi (rilevabile dal prospetto), sia per la circostanza che l'equilibrio della gestione complessiva è assicurato anche dalla utilizzazione dei redditi scaturiti dall'impiego delle liquidità eccedenti le necessità gestionali. Impiego, si è già osservato per il passato, che la natura pubblica dell'attività della Cassa impone sia connotato da prudenza e trasparenza, contenendo entro limiti accettabili e prestabiliti il rischio degli investimenti.

Esigenza cui la Cassa si attiene nel perseguire con attenzione l'obiettivo di un costante equilibrio tra rischio e redditività, attraverso l'articolazione degli investimenti in immobiliari e mobiliari.

Relativamente alla gestione immobiliare il prospetto mostra che, nel 2000, la stessa ha presentato un risultato di esercizio di 15,3 miliardi¹⁹; in

¹⁸ Operata nelle relazioni del C.A. ai consuntivi 2000 e 2001.

¹⁹ Costituito da entrate per fitti e recuperi a carico dei locatari, rispettivamente, per 30,5 e 5,9 miliardi e da spese per complessivi 21,1 miliardi (per manutenzioni, oneri e costi diversi

tale esercizio le entrate complessive risultano aumentate, rispetto al 1999, del 23,6% ed i costi del 7,6%.

Nel 2001, il risultato di esercizio è stato di 16,6 miliardi²⁰; rispetto al 2000, le entrate complessive si sono incrementate dell' 1,1%, mentre i costi sono diminuiti del 4,3%.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio dei detti redditi e dei costi della gestione immobiliare nel biennio di riferimento²¹.

Gestione immobiliare

(in milioni di lire)

	2000	2001
Affitti di immobili	30.487	31.065
Altri proventi	0	126
Rimborsi spese da locatari	5.884	5.580
Totale redditi e proventi della gestione immobiliare	36.371	36.771
Manutenzioni, oneri e servizi diversi	11.622	10.615
Imposta comunale immobili	2.820	2.824
Accantonamento quota TFR per i portieri	46	55
Ammortamento immobili	6.619	6.698
Totale costi diretti della gestione immobiliare	21.107	20.192
Risultato della gestione immobiliare	15.264	16.579

Si forniscono di seguito i dati sulla redditività e sulla consistenza degli immobili nel biennio 2000-2001.

Redditività degli immobili

(in milioni di lire)

	2000	2001
a) Immobili (importo lordo)	743.976	751.397
b) Fondo ammortamento	46.350	53.796
c) Immobili (importo netto)	697.626	697.601
d) Ricavi lordi di gestione	36.371	36.771
e) Costi diretti di gestione	21.107	20.192
f) Saldo di gestione	15.264	16.579
Redditività percentuale lorda (f/a)	2,05%	2,21%

per 11,7 miliardi; imposte comunali ed ammortamenti, rispettivamente, per 2,8 e 6,6 miliardi).

²⁰ Determinato da redditi e proventi per complessivi 36,8 miliardi e da costi di gestione per 20,2 miliardi. Le entrate sono state costituite da fitti per 31,1 miliardi e da recuperi per 5,7 miliardi; le spese, da manutenzioni e oneri diversi per 10,7 miliardi e da imposte comunali e ammortamenti; rispettivamente, per 2,8 e 6,6 miliardi.

²¹ La voce "altri proventi" presente nel prospetto concerne la plusvalenza di 126 milioni scaturita dalla vendita di un immobile di Pavia.

Consistenza degli immobili

	2000	2001
Importo lordo	743.975.928.055	751.397.161.968
Fondo ammortamento	46.350.138.959	53.795.578.263
Saldo	697.625.789.096	697.601.583.705

Il prospetto mostra la modestia della redditività del patrimonio immobiliare, che è peraltro cresciuta anche nel periodo considerato, confermando il trend di crescita riscontrato dal 1998 (nel 1998 e nel 1999 le percentuali sono state, rispettivamente, dello 0,65% e dell' 1,33%).

Le tabelle che seguono forniscono un sintetico quadro complessivo della gestione degli impieghi mobiliari, evidenziando, nell'ordine, gli investimenti lordi, la diversificazione del rischio degli investimenti mobiliari e la redditività della gestione mobiliare.

Negli anni 2000-2001 il perseguimento dell'obiettivo dell'incremento della redditività del patrimonio, ha portato, come mostra la relativa tabella, ad un considerevole aumento degli investimenti mobiliari - che ha confermato il trend di crescita degli stessi riscontrato nel biennio precedente (la percentuale è stata del 49,29% nel 1998 e del 50,43% nel 1999) - cui ha corrisposto, a fronte della sostanziale invarianza in termini assoluti degli impieghi immobiliari, la consistente flessione della percentuale degli stessi rispetto al totale degli importi impiegati.

Investimenti lordi*(in milioni di lire)*

	2000	%	2001	%
- Titoli di Stato e diversi in portafoglio	546.090	37,07	301.771	13,49
- Gestioni patrimoniali mobiliari	164.166	11,14	1.163.073	52,02
Totale investimenti mobiliari	710.256	48,21	1.464.844	65,51
- Partecipazioni	19.172	1,30	19.930	0,89
- Investimenti immobiliari	743.976	50,49	751.397	33,60
TOTALE	1.473.404	100,00	2.236.171	100,00

Come per il passato, all'obiettivo dell'aumento della redditività del patrimonio, in specie mobiliare, si è accompagnato quello del contenimento

del rischio delle nuove e più evolute tipologie di investimento, che è stato perseguito attraverso la diversificazione del rischio stesso, mediante l'articolazione dei vari impieghi, nonché il ricorso, oltre che ad investimenti diretti, a gestioni patrimoniali mobiliari curate da intermediari specializzati.

Come mostra il relativo prospetto, il ricorso alle GPM è macroscopicamente aumentato nel 2001 e, nell'ambito delle stesse, si è notevolmente ridotto, in tale esercizio, il peso percentuale degli investimenti in titoli di Stato, con contestuale aumento di quello degli investimenti in obbligazioni ed, in specie, in azioni. Il che ha comportato che, nel 2001, si è assistito al rilevante incremento dell'attività di gestione dei titoli in GPM, cui ha corrisposto il sostanziale dimezzamento degli investimenti diretti.

Diversificazione rischio investimenti mobiliari

(in milioni di lire)

Investimenti mobiliari	2000	%	2001	%
<i>Titoli in portafoglio:</i>				
- Titoli di Stato	454.923	83,31	221.692	73,46
- Obbligazioni diverse	117	0,02	87	0,03
- Cartelle fondiarie	91.050	16,67	79.992	26,51
Investimenti diretti	546.090	100,00	301.771	100,00
<i>Titoli in gestioni patrimoniali mobiliari:</i>				
- Titoli di stato	125.161	77,04	427.840	37,71
- Obbligazioni e fondi obbligazionari	25.036	15,41	222.795	19,64
- Azioni e fondi azionari	12.254	7,54	355.220	31,31
- Divise estere e valori diversi	11	0,01	128.693	11,34
Totale valori mobiliari	162.462	100,00	1.134.548	100,00
- Liquidità e ratei attivi interessi	1.906		32.178	
- Debiti per imposte e altri oneri in corso	202		3.653	
Attivo di gestione	164.166		1.163.073	
TOTALE INVESTIMENTI MOBILIARI	710.256		1.464.844	

La tabella relativa alla redditività della gestione mobiliare mostra come nel 2001 sia migliorato il rendimento dei titoli di Stato e degli impieghi a breve e come, essendosi ottenuta una buona redditività dalle gestioni mobiliari patrimoniali autorizzate in tale esercizio, sia risultata positiva la scelta di più che quintuplicare, nel 2001, la consistenza delle GPM.

Gestione mobiliare - Redditività*(in milioni di lire)*

TIPOLOGIA DI IMPIEGO PER ESERCIZIO	Consistenza al 31.12 (a)	Cap medio Investito (b)	Redditi netti (c)	Saggi medi di rendimento (c/b)
Esercizio 2000				
- Titoli di stato e diversi in portafoglio	546.090	577.856	32.100	5,56
- Gestioni patrimoniali mobiliari	164.166	157.514	6.906	4,38
- Impieghi mobiliari a breve termine	599.989	526.741	20.283	3,85
Esercizio 2001				
- Titoli di stato e diversi in portafoglio *	301.771	501.233	30.719	6,13
- Gestioni patrimoniali mobiliari delibere CA 136/98 68/99	169.191	164.166	5.054	3,08
- Gestioni patrimoniali mobiliari delibere CA 97-102/2001	993.882	89.834	3.882	4,32
- Impieghi mobiliari a breve termine	50.000	593.853	23.627	3,98

* I redditi dei titoli in portafoglio sono al netto delle quote di disaggi di pertinenza dell'esercizio e non comprendono le plusvalenze da realizzo (13,6 miliardi nel 2001 e 1,7 miliardi nel 2000)

Dal prospetto che si unisce di seguito emerge come il risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari sia considerevolmente cresciuto. Ciò, pur in presenza del sostanziale raddoppio dei costi di gestione (determinato dall'aumento della svalutazione dei titoli in gestione e dalla quota di disaggi di pertinenza del 2001 relativa a titoli in portafoglio a suo tempo acquistati sopra la pari) e della diminuzione degli interessi sugli impieghi finanziari (determinata, per la massima parte, dalla riduzione degli interessi sul deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato).

Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari*(in milioni di lire)*

	2000	2001	Differenze
Redditi da impieghi mobiliari:	62.899	77.242	14.343
- Interessi e proventi su titoli di Stato e diversi in portafoglio	35.710	44.680	8.970
- Utili gestioni patrimoniali mobiliari	6.906	8.935	2.029
- Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	20.283	23.627	3.344
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi:	1.025	105	- 920
- Interessi e proventi su mutui ipotecari	266	80	- 186
- Interessi su prestiti al personale dipendente	24	25	1
- Interessi sul deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato	735	0	- 735
Utili da partecipazioni societarie	1.450	0	- 1.450
Rettifiche di disaggi imputati negli esercizi precedenti	0	5.484	5.484
Rettifiche accantonamenti per svalutazione titoli in gestione	1.436	728	- 708
Totale redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	66.810	83.559	16.749
Oneri diversi	162	366	204
Imposte di gestione	0	186	186
Svalutazione titoli Gestioni mobiliari	165	3.801	3.636
Quota di disaggi su titoli imputata all'esercizio	1.918	356	- 1.562
Totale costi diretti impieghi mobiliari e finanziari	2.245	4.709	2.464
Risultato gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	64.565	78.850	14.285

Può segnalarsi che dei positivi risultati nel 2001 della gestione di cui trattasi ha dato atto anche la stampa specializzata²², la quale - analizzate le relative generali risultanze - ha osservato che, in un esercizio in cui la redditività, in specie del comparto finanziario, è stata modesta e nel quale, per la maggior parte delle Casse di previdenza, i rendimenti, sia lordi che netti, sono stati più bassi di quelli ottenuti nel 2000, le sole Casse che sono riuscite a migliorarsi sono state quelle dei veterinari e dei geometri e che questa ultima ha ottenuto i risultati migliori fra quelli degli altri Enti esaminati (Casse degli avvocati; dei consulenti del lavoro; dei dottori commercialisti; dei giornalisti; dei medici; dei notai; dei ragionieri e dei veterinari).

Riguardo ai costi di amministrazione, come rende evidente anche il prospetto che segue, può osservarsi che, pur in presenza di una consistente diminuzione degli oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi - di cui si dettaglia la composizione in apposita tabella²³ - le spese di funzionamento (quelle per gli organi, per il personale e per l'acquisto di beni e servizi) sono tuttavia cresciute, per effetto, prevalentemente, della lievitazione dei costi del personale.

Costi di amministrazione

(in milioni di lire)

	2000	2001	Differenze	Differenze %
Spese per gli organi dell'Ente	3.089	3.921	832	26,93
Costi del personale	10.917	11.988	1.071	9,81
Acquisto di beni e servizi diversi	11.009	9.857	- 1.152	- 10,46
Totale	25.015	25.766	751	3,00
Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	11.891	19.538	7.647	64,31
Totale complessivo	36.906	45.304	8.398	22,76

²² Quotidiano "Il sole 24 ore" del 16 luglio 2002.

²³ Tra le voci più significative di tali spese, quella per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni concerne, come per il passato, prevalentemente, le somme di spettanza del Consorzio nazionale dei concessionari; quella per incarichi e consulenze riguarda, prevalentemente, gli onorari dovuti a professionisti di cui la Cassa si è avvalsa nei settori fiscale e legale; gli oneri diversi concernono, per la gran parte, tasse e imposte.

Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

(in milioni di lire)

	2000	2001
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	4.107	2.521
Spese per la Sede (locazione, pulizia, manutenzione e adattamento locali)	715	550
Spese per incarichi, perizie e consulenze	241	279
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.521	1.524
Oneri amministrativi diversi	2.011	1.760
Spese diverse per il funzionamento degli uffici :	2.414	3.223
- Spese per i servizi automatizzati	568	757
- Locazione mobili, impianti, macchinari e relativi servizi di manutenzione	0	0
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	95	61
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	788	1.208
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	204	240
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	285	432
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	466	525
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	11.009	9.857

Il consistente incremento del totale complessivo dei costi di amministrazione è da attribuirsi al rilevante aumento della posta degli ammortamenti e degli accantonamenti, alla lievitazione della quale, come mostra il relativo prospetto analitico, ha contribuito, per la massima parte, l'adeguamento del fondo svalutazione crediti contributivi (disposto, come per il passato, allo scopo di adeguare l'importo del fondo alla presunta realizzabilità dei crediti verso iscritti conseguenti alle domande di rimborso presentate dai concessionari).

Ammortamenti beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi

(in milioni di lire)

	2000	2001
Ammortamento immobile Sede	784	784
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	462	506
Ammortamento automezzi	18	16
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	175	184
Ammortamento prodotti programma (software)	46	48
Svalutazione crediti	10.406	18.000
Accantonamento al fondo indennità maternità professioniste	0	0
Totale	11.891	19.538

Quanto alle restanti voci del conto economico, considerata anche la non rilevante significatività dei relativi importi, si rammenta esclusivamente che i proventi e gli oneri finanziari afferiscono, rispettivamente, agli interessi attivi sui depositi di conto corrente, ad interessi passivi diversi ed a

spese e commissioni bancarie e che i proventi ed oneri straordinari concernono partite di natura diversa che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, prevalentemente originate da eventi precedenti. Si tratta, in particolare, quanto alle entrate, di prelievi del fondo svalutazione crediti (30,1 miliardi) in relazione all'eliminazione contabile per inesigibilità di residui attivi contributivi; di saldi attivi di imposta; di eliminazione di residui passivi. Le spese riguardano, principalmente, l'eliminazione di residui attivi relativi a crediti contributivi verso iscritti per richiesta di rimborso da parte di concessionari.

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto che segue espone l'attivo della situazione patrimoniale nel biennio in riferimento.

Attivo

	<i>(in milioni di lire)</i>	
	2000	2001
A) IMMOBILIZZAZIONI:		
I) Immobilizzazioni immateriali	918	1.049
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	752.470	761.371
1) <i>Immobili</i>	743.976	751.397
2) <i>Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali</i>	4.565	5.266
3) <i>Impieghi immobiliari in corso</i>	3.929	4.708
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5)	733.700	1.488.278
1) <i>Partecipazioni società controllate</i>	19.172	19.930
2) <i>Titoli di Stato e diversi in portafoglio</i>	546.090	301.771
3) <i>Gestioni patrimoniali mobiliari</i>	164.166	1.163.073
4) <i>Crediti finanziari diversi</i>	4.272	3.504
5) <i>Impieghi mobiliari in corso</i>	0	0
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.487.088	2.250.698
B) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti	453.919	300.607
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	599.989	50.000
IV) Disponibilità liquide	39.628	22.747
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	1.093.536	373.354
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.370	20.233
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.595.994	2.644.285
CONTI D'ORDINE	72.254	6.444

L'elaborato mostra, che, come per il passato, le immobilizzazioni immateriali - concernenti licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa, i cui valori sono esposti nei consuntivi al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti, calcolati applicando l'aliquota del 33,33% - non hanno raggiunto importi significativi.

Neanche le immobilizzazioni materiali hanno subito variazioni significative nel biennio²⁴.

Il considerevole incremento delle immobilizzazioni finanziarie è dovuto alla, già segnalata, consistente crescita delle gestioni patrimoniali mobiliari, che, iniziate nel 1998, hanno avuto un trend in costante crescita (milioni 93.275 e 157.513, rispettivamente, nel 1998 e 1999).

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, l'ammontare iscritto in bilancio a titolo di partecipazioni conerne, (per 19,2 miliardi) l'ammontare della partecipazione alla società controllata Groma (di cui si è detto nel precedente referto²⁵), incrementato, nel 2001, dell'importo di circa 750 milioni di quote azionarie per effetto dell'adesione all'iniziativa²⁶ all'iniziativa della costituzione di una compartecipazione con la società "Le Generali" per l'attuazione di forme di previdenza integrativa a favore dei liberi professionisti.

I valori dei Titoli di Stato e diversi in portafoglio - di cui si espone di seguito la situazione nel biennio considerato - sono riportati in bilancio al

²⁴ Si rammenta la riguardo che, come segnalato nel precedente referto, gli immobili - dei quali si è più sopra fornita la consistenza - sono stati rivalutati nel 1995 in seguito alla privatizzazione, considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; le acquisizioni successive sono state esposte al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori (nonché dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione ordinaria). I beni mobili, impianti macchinari e altri beni strumentali sono stati inseriti in bilancio al prezzo di acquisto al netto degli ammortamenti (pari al 12% per i mobili e le macchine d'ufficio; al 20% per gli impianti, attrezzature e macchinari; al 25% per gli automezzi). La posta degli impieghi immobiliari in corso è relativa alle ristrutturazioni ed alle manutenzioni, oltre che alle acquisizioni in corso di definizione nei singoli esercizi (al 31 dicembre 2001 risultavano in corso acquisizioni di stabili in Reggio Emilia, Terni e Como, per complessivi 3,1 miliardi).

²⁵ A seguito della cessione a titolo gratuito del relativo ramo d'azienda, disposta con atto del 31 marzo 1999, gli immobili acquisiti dalla soc. Groma sono stati riportati in bilancio (sotto la voce "immobili" delle "immobilizzazioni materiali") al valore contabile - al netto dell'ammortamento - risultante dalle scritture della società all'atto della cessione.

²⁶ L'iniziativa ha riguardato tutte le Casse privatizzate aderenti all' AdEPP.

prezzo di acquisto²⁷. La diminuzione del valore che si riscontra per il 2001 è conseguita alla scelta della Cassa, di cui si è già fatto cenno, di procedere allo smobilizzo degli stessi ed al reimpiego del ricavato in gestioni patrimoniali.

Titoli di Stato e diversi in portafoglio

(in milioni di lire)

	2000	2001	Differenze
Buoni del Tesoro poliennali	275.550	221.692	- 53.858
- Prezzo di acquisto	288.522	221.692	- 66.830
- Fondo svalutazione titoli per disaggi	12.972	0	- 12.972
Certificati di credito del Tesoro	165.181	0	- 165.181
- Prezzo di acquisto	166.401	0	- 166.401
- Fondo svalutazione titoli per disaggi	1.220	0	- 1.220
Obbligazioni diverse	117	87	- 30
- Prezzo di acquisto	117	87	- 30
- Fondo svalutazione titoli per disaggi	0	0	0
Cartelle fondiarie per mutui ipotecari agli iscritti	91.050	79.992	- 11.058
Totale titoli in portafoglio	531.898	301.771	- 230.127
- Prezzo di acquisto	546.090	301.771	- 244.319
- Fondo svalutazione titoli per disaggi	14.192	0	- 14.192

Le gestioni patrimoniali mobiliari, affidate a banche specializzate (iniziate nel 1998 e proseguite negli esercizi successivi) hanno presentato, al 31 dicembre 2000 - sulla base dei valori di mercato - un attivo lordo di 164,1 miliardi di lire, dal quale vanno dedotti gli accantonamenti ai relativi fondi svalutazione (per 2,3 miliardi)²⁸. Alla fine del 2001, tali gestioni presentavano un valore lordo di 1.163,1 miliardi di lire, calcolato sulla base dei valori di mercato al 31 dicembre dal quale vanno detratti gli accantonamenti suddetti volti a fronteggiare possibili diminuzioni di valore.

Del macroscopico incremento delle GPM nel 2001 si è già cennato; lo stesso è scaturito dall'attuazione, in tale esercizio, del piano strategico approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 28 settembre 2000, piano che sarà completato nel 2002. Nelle tabelle seguenti si evidenziano,

²⁷ Per i titoli acquistati sopra la pari, il prezzo di acquisto è rettificato dal relativo disaggio accantonato in un apposito fondo di svalutazione.

²⁸ Quantificati nel minor importo tra i prezzi di acquisto e il valore di realizzo presunto sulla base delle quotazioni di mercato delle ultime settimane precedenti l'elaborazione del consuntivo.

rispettivamente, i valori dei titoli distinti per gestore; la situazione dei titoli in gestione al termine degli esercizi considerati.

Gestioni patrimoniali mobiliari

(in milioni di lire)

	2000	2001	Variazioni
Gestione patrimoniale mobiliare Monte Paschi	32.474	33.981	1.507
Gestione patrimoniale mobiliare Pioneer	32.529	33.728	1.199
Gestione patrimoniale mobiliare San Paolo	67.269	67.946	677
Gestione patrimoniale mobiliare Banca Popolare di Sondrio	31.894	33.535	1.641
Gestione patrimoniale mobiliare Pioneer	0	200.887	200.887
Gestione patrimoniale mobiliare Zurich Investment	0	200.914	200.914
Gestione patrimoniale mobiliare Axa Investment Managers	0	201.240	201.240
Gestione patrimoniale mobiliare Scottish Widows	0	50.022	50.022
Gestione patrimoniale mobiliare Fin.eco	0	50.388	50.388
Gestione patrimoniale mobiliare Axa Investment Managers	0	140.393	140.393
Gestione patrimoniale mobiliare Arca	0	150.039	150.039
Totale gestioni patrimoniali mobiliari	161.832	1.157.666	995.834
- Attivo gestione	164.166	1.163.073	998.907
- Fondo svalutazione titoli in gestione	2.334	5.407	3.073

Situazione titoli in gestione al 31 dicembre 2000

(in milioni di lire)

	G.P.M. Monte Paschi	G.P.M. Pioneer	G.P.M. San Paolo	G.P.M. Sondrio	Totale	% Investimento
Titoli di Stato:						
- Buoni del Tesoro poliennali	11.498	14.007	57.418	8.219	91.142	56,10
- Certificati di Credito del Tesoro	0	4.998	2.731	9.316	17.045	10,49
- Certificati del Tesoro Zero coupon	8.480	0	0	8.493	16.973	10,45
- Buoni Ordinari del Tesoro	0	0	0	0	0	0,00
Totale titoli di Stato	19.978	19.005	60.149	26.028	125.160	77,04
Obbligazioni e fondi obbligazionari	7.101	12.111	0	5.824	25.036	15,41
Azioni e fondi azionari	4.307	1.540	6.407	0	12.254	7,54
Divise estere e valori diversi	0	11	0	0	11	0,01
Totale valori mobiliari	31.386	32.667	66.556	31.852	162.461	100,00
Liquidità e ratei attivi interessi	1.118	33	713	42	1.906	-
Debiti per imposte e altri oneri in corso	30	171	0	0	201	-
Attivo di gestione	32.474	32.529	67.269	31.894	164.166	-
Fondo svalutazione titoli in gestione	1.025	360	840	109	2.334	-
Totale netto di gestione	31.449	32.169	66.429	31.785	161.832	-

Situazione titoli in gestione al 31 dicembre 2001

- Titoli di Stato	427.839.859.048
- Obbligazioni	222.795.433.997
- Azioni	355.219.888.121
- Valori diversi	128.693.041.272
Totale valori mobiliari	1.134.548.222.438
- Liquidità e ratei attivi interessi	32.177.606.524
- Ratei passivi e debiti per oneri in corso	- 3.653.223.079
Totale di gestione	1.163.072.605.883

I crediti finanziari diversi - che rappresentano partite creditorie diverse (mutui ipotecari verso gli iscritti e verso il personale; acconto di imposta sul TFR; anticipazioni agli amministratori, ect.) - sono diminuiti (di circa 800 milioni di lire) nel 2001²⁹.

Nell'ambito dell' attivo circolante, la posta più rilevante, quella dei crediti, riguarda, per la gran parte, crediti verso iscritti e terzi contribuenti, di cui si fornisce, di seguito, il dettaglio.

Crediti verso iscritti e terzi contribuenti

	<i>(in milioni di lire)</i>		
	2000	2001	Differenze
Crediti per contribuiti e accessori:	352.305	193.340	- 158.965
- accertati nell'esercizio	255.620	52.183	- 203.437
- relativi ad autoliquidazioni dell'esercizio	0	25.621	25.621
- accertamenti di esercizi precedenti	96.685	115.536	18.851
Partite in corso di perfezionamento:	55.939	39.732	- 16.207
- contribuiti e accessori da porre a ruolo nello esercizio successivo	23.238	17.990	- 5.248
- recupero periodi contributivi pregressi (Del. 141/1999)	32.701	21.742	- 10.959
Totale nominale	408.244	233.072	- 175.172
Fondo svalutazione crediti contributivi	49.500	37.400	- 12.100
Totale netto	358.744	195.672	- 163.072

Evidenzia il prospetto che la principale partita creditoria è costituita dai crediti per contribuiti ed accessori. Il maggior valore di tali crediti nel 2000 (352,3 miliardi di lire) a fronte di quello del 2001 (193,3 miliardi di lire) è connesso alla circostanza che la riscossione dei contribuiti ed

²⁹ Nel 1999 tale posta ammontava a 52,1 miliardi di lire; la rilevantisima decrescita nel 2000 (in cui l'importo complessivo della stessa è stato di 4,3 miliardi di lire) è scaturita dalla completa estinzione, da parte della Tesoreria centrale dello Stato, del residuo ammontare al 31 dicembre 1999 (46,1 miliardi) del deposito vincolato ex lege 243/1993.

accessori iscritti a ruolo nel 2000 (255,6 miliardi) è integralmente slittata al 2001, esercizio nel quale l'incremento delle riscossioni ha determinato la riduzione delle partite di cui trattasi.

La Cassa³⁰, in relazione alla difficoltà di una valutazione attendibile del grado di realizzabilità di tali crediti, in assenza di una rilevazione storica dei comportamenti della categoria³¹, ha accantonato nel relativo fondo di svalutazione il 29% circa nel 2000 ed il 25% circa nel 2001 dei crediti ritenuti a rischio, è, quest'ultima, pertanto, una posta rettificativa dell'attivo, che formerà oggetto di riconsiderazione una volta acquisiti aggiornati elementi valutativi del fenomeno.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riguardano operazioni pronti contro termine poste in essere alla fine dei singoli esercizi (e conclusesi nei successivi mesi di gennaio), per l'impiego temporaneo di risorse liquide disponibili in attesa di proficui investimenti a medio o a lungo termine.

I ratei attivi concernono interessi ed aggi su titoli in portafoglio.

I risconti attivi riguardano disaggi su titoli in portafoglio e premi di assicurazione.

Quanto al passivo della situazione patrimoniale, può osservarsi che - come mostra il prospetto allegato di seguito - nel biennio in riferimento, il patrimonio netto è di poco cresciuto, in virtù dell'aumento della riserva legale³² (annualmente incrementata dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente), e compensato dal peggioramento, nel 2001, del risultato economico di esercizio.

Neanche il fondo trattamento fine rapporto³³ ha fatto riscontrare significative variazioni nel biennio.

Dei fondi di ammortamento e di svalutazione si è già detto.

³⁰ Come affermato nella nota esplicativa al consuntivo 2001.

³¹ Si è segnalato nel precedente referto che, in passato, i contributi venivano anticipati dai concessionari e che solo dopo molto tempo la Cassa aveva notizia delle inadempienze, attraverso le richieste di rimborso inoltrate dai concessionari.

³² La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in seguito alla privatizzazione.

³³ Composto dall'ammontare del fondo al 31 dicembre dell'anno precedente, detratte le utilizzazioni disposte nell'esercizio e sommati gli accantonamenti dell'esercizio.